



Roma, 23 gennaio 2024

1. *Iniziativa sblocca cantieri*
2. *Richiesta di condivisione supporto del ministero alla UX 79 e tutte le altre iniziative*

1. Iniziativa sblocca cantieri

Nell'ambito dell'attività OIS (Osservatorio Infrastrutture Silenziose) ed a seguito dell'interrogazione parlamentare sollecitata da UNICMI sull'attuazione dei piani di risanamento acustico dei gestori di infrastrutture di trasporto stradale e ferroviario, sono stati avviati alcuni contatti con il MIT (oggi MIMS).

Dai confronti è emerso come un problema di fondo sia l'estrema lentezza dell'iter approvativo dei progetti presentati dai concessionari intenzionati ad avviare la procedura di appalto per forniture e lavori già finanziati; tema centrale anche per le barriere di sicurezza.

UNICMI ha quindi sottoposto al Ministero (Sottosegretario Ferrante) una proposta semplificativa incentrata in un comma da inserire in un eventuale Decreto Semplificazioni:

Per i progetti di barriere stradali di sicurezza ed antirumore validati da Organismi di ispezione accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008, il concessionario è autorizzato ad appaltare i lavori con la forma dell'evidenza pubblica e secondo la formula del silenzio assenso, trascorsi 90 giorni dalla data di invio della richiesta al ministero competente.

2. Corretto funzionamento in opera delle barriere di sicurezza stradale.

Il ruolo dei produttori dei dispositivi di sicurezza installati sul bordo strada (barriere di sicurezza, attenuatori d'urto, barriere integrate con i sistemi antirumore) inizia con lo sviluppo del prodotto e la sua immissione sul mercato a seguito di un iter di certificazione che comporta la dichiarazione e di prestazione e la marcatura CE.

Il rispetto di questa procedura non è tuttavia sufficiente a garantire il funzionamento su strada delle barriere.

Le evidenze raccolte in questi ultimi anni frutto di alcuni tragici incidenti a tutti noti e di molti altri eventi sconosciuti ai più e che avrebbero potuto avere conseguenze anche peggiori, confermano



come si indispensabile porre la massima attenzione alle scelte fatte al momento della posa delle barriere sulla strada.

Il legislatore ha attribuito al produttore delle barriere precise responsabilità anche in questa fase, attribuendogli il ruolo, con le relative responsabilità, di effettuare la verifica del certificato di corretto montaggio ed installazione con il rilascio di un apposito certificato ai sensi dell'art.79 comma 17 (ex D.P.R. 05.10.2010 n° 207).

Il codice appalto pubblicato D. Lgs n. 36/2023 ha ulteriormente rafforzato questo concetto nell'Allegato II.12 articolo 18 comma 22 (rubricato "requisiti degli operatori economici") dove si scrive "Per i lavori della categoria OS 12-A, ai fini del collaudo, l'esecutore presenta una certificazione del produttore dei beni oggetto della categoria attestante il corretto montaggio e la corretta installazione degli stessi" e riconfermato all'Allegato II.14 articolo 15, lettera p) dove all'elenco dei documenti da fornirsi al collaudatore sono riportati *i certificati di cui all'articolo 18, comma 22, dell'allegato II.12, limitatamente ai lavori relativi alla categoria OS 12-A.*

Per gestire questo processo di verifica della posa da parte del produttore UNICMI, associazione che raggruppa tutti i produttori nazionali di barriere di sicurezza ed antirumore, ha raccolto nel documento che viene proposto in allegato, procedure specifiche per le singole tipologie di dispositivi e per le diverse condizioni di installazione.

UNICMI promuove anche una articolata attività di formativa ed informativa con l'organizzazione di corsi rivolti ai progettisti, alle imprese di installazione ed alle stazioni appaltanti.

La complessità e l'estrema articolazione del mercato aperto anche a produttori di altri Paesi che si limitano al rilascio del marchio CE, spesso ignorando i dispositivi di legge nazionali che regolamentano i passi successivi da fare in cantiere, rendono necessario un intervento del vostro Ministero.

Per questo motivo vi chiediamo di considerare l'opportunità di rafforzare l'iniziativa di UNICMI con una eventuale circolare che indirizzi il mercato verso un corretto approccio a questo tema che risulta, nei fatti, di vitale importanza per la sicurezza stradale.

In attesa di un vostro cortese riscontro rimaniamo a disposizione (Pietro Gimelli, Direttore Generale, 335.8105379, Giovanni Brero, Responsabile Divisione Infrastrutture Stradali, 335.6514150) per qualsiasi approfondimento necessario, segnalando inoltre i riferimenti della segreteria UNICMI (Raffaella Danisi, raffaella.danisi@unicmi.it) per finalizzare l'incontro.

Cordialmente,
Pietro Gimelli